

Enoteca & Cantina Emozioni di Vino

via Roma 39/a Limena
tel. & fax 049 8842698
mail: emozionidivino@alice.it

vini sfusi e bottiglie, grappe e distillati,
oli extra vergine d'oliva e specialità gastronomiche

Inter club Padova Nerazzurra

Tel. & Fax: 049681671

E-mail: info@padovanerazzurra.it

www.padovanerazzurra.it



Anno 8 Numero 10

3 febbraio 2008



Periodico
semiserio
dell'Inter club
PADOVA
NERAZZURRA

Noi siamo qui



Padova
Nerazzurra

Inter nos



La zampata del presidente

Tutti contro "noi" contro tutti!!!

Le tentano tutte per battere l'Inter, ma purtroppo per loro siamo troppo forti!! Mercoledì in coppa Italia contro la Juve, dopo 7 minuti l'arbitro espelle Burdisso, costringendo i nerazzurri a giocare quasi tutta la gara in 10. Malgrado l'inferiorità numerica abbiamo dominato, segnando con Cruz ben 2 goal e colpito un palo. Sono riusciti a pareggiare solo quando è dovuto uscire Materassi per infortunio e Vieirà stava aspettando il cambio. In quel momento eravamo in 9... certo, con Matrix in campo sarebbe stata senza dubbio un'altra partita!!! A Udine è successa la stessa cosa, (non a caso stesso colore di maglia) fuori Caesar per doppia ammonizione: scandalosa la prima e spudoratamente inesistente la seconda, e di nuovo in 10. Bene, da grandissima squadra, come se nulla fosse successo, abbiamo messo sotto per tutta la partita i Friulani, sfiorando il goal per ben 5 volte.. loro non hanno fatto un tiro in porta!!! Ah dimenticavo: un goal regolare di Ibra annullato. (anche questo va messo nel conto)... Comunque dopo una settimana di veleni contro l'Inter, era normale che avessimo questo arbitraggio. Per tutti Rosetti risulterà il miglior fischietto della domenica, televisioni e giornali diranno che l'espulsione ci stava, il goal era da annullare, e tutto finirà in gloria!!! Non parliamo poi delle cronache delle due partite..quella contro la Juve commentata da Tardelli, l'altra con l'Udinese da Causio (juventino ed ex dirigente dei Friulani). **Semplicemente schifoso!!!**

Mercoledì a Milano, e domenica a Udine, ho visto una grande Inter, forte nel fisico e nella testa, una squadra che domina l'avversario (chiunque sia). Pur rimanendo in 10 non abbiamo mai sofferto, creando azioni su azioni e solo la sfortuna (e non solo) ci ha impedito di portare a casa sei punti in queste due partite!!!

Comunque, come disse quacuno un po di tempo fa: Tanti nemici, tanto onore...e noi di onore ne abbiamo da vendere!!!

Due notizie importanti...

Questa settimana prelazieremo i biglietti per la partita Inter Liverpool che si giocherà allo stadio "Meazza" **martedì 11 Marzo!!**

Chi vuole delegare il club, è pregato di dare l'abbonamento con i relativi soldi alla Layla, penseremo noi a tutto!!!

Chi non potrà venire allo stadio, lasci lo stesso l'abbonamento alla Layla... (in questo caso senza soldi) così il biglietto lo potrà gestire il club...

Pubblichiamo i prezzi dei biglietti, nel caso non ne foste a conoscenza...

Primo Verde/Blu: euro 30 (21)

Secondo Rosso/Arancio: euro 30 (21)

Secondo Verde/Blu: euro 20 (14)

Terzo Rosso/Verde/Blu: euro 15 (11)

Vendita Libera (dal 21/02 al 10/03)

Tribuna Onore Rossa: euro 235

Poltroncina Rossa: euro 118

Primo Rosso: euro 98 (68)

Tribuna Onore Arancio: euro 79

Primo Arancio: euro 59 (41)

Primo Verde/Blu: euro 29 (21)

Secondo Rosso/Arancio: euro 29 (21)

Secondo Verde/Blu: euro 20 (14)

Terzo Rosso/Verde/Blu: euro 15 (11)

Partita Liverpool Inter

Martedì 19 Febbraio nella sala riunioni di San Agostino, vieni a vedere la partita **Liverpool Inter** insieme a noi... schermo gigante e audio da favola... spaghetti e salame "condiranno" la serata... ritrovo alle ore **20,00** prenotati il posto una decina di giorni prima telefonando al n° **049-681671**... il tutto ti costerà **5 €**... tutto il ricavato sarà devoluto alla parrocchia stessa!!!

Dobbiamo essere in tanti

GRINTA E SOFFERENZA: L'INTER A CUI NON ERAVAMO PIÙ ABITUATI

La squadra di Mancini tira fuori dal cilindro la magia sul finale: ricordi d'altri tempi

MILANO.



Tra la nebbia del Meazza ti esce la partita che spiazza le ultime abitudini nerazzurre. Ti aspetti la solita (quasi monotona) vittoria dell'armata nerazzurra con i colpi di classe e ti ritrovi un Parma favoloso, lottatore che rischia di sbancare il fortino neroblù per poi soccombere alla solita legge del più forte che ristabilisce le gerarchie. Chi ci crede con cuore e grinta, viene quasi sempre premiato; peccato che i Mancini boys l'abbiano sperimentata solo negli ultimi anni. Un'Inter ancora un po' imballata come fosse inizio campionato, una squadra che come a Siena non delizia i tifosi come prima della sosta, il solito diesel che ci mette un po' a carburare per poi schiacciare gli avversari e volare. I Ducali giocano come fosse una finale, contropiedi veloci, grinta e buona gestione della sfera andando vicinissimo a fermare la corsa della capolista che nel secondo tempo sembrava cedere alla gioventù gialloblù per poi riprendere il consueto ruolino di marcia mostrando il ritorno alla denominazione "Pazza Inter". Vantaggio nerazzurro con "mister ci ho preso gusto" Cambiasso, il cartone animato (Cuchu) trova la capitalizzazione che assomiglia a quella messa a segno nel Derby, controllo-tiro-gol e San Siro esplose. Il pari di Cigarini e l'incredibile vantaggio di Gasbarroni con un gran calcio da fermo sembravano condannare i Bianco-Crociati con i tifosi a tenere il fiato sperando nel miracolo increduli. Un quarto d'ora dal termine, Parma in vantaggio al Meazza contro la capolista imbattuta ed ecco la solita lampadina nelle teste nerazzurre mentre i tifosi non mollano e sostengono la squadra. Al 90' la svolta, Jimenez lanciato in area calcia su Bucci, sul rimpallo si fionda Zlatan Ibrahimovic che calcia a botta sicura, Couto sulla traiettoria e rigore molto contestato per un fallo di mano non troppo evidente e difficile da valutare. Ibra spazza il portiere ed è incredibile pari con 3 minuti di recupero da giocare. La pazzia non è finita ed al 92' ancora il genio batte Bucci e lo stadio esplose di gioia tirando il sospiro di sollievo tanto atteso e tornando a riconoscere il cuore Bauscia della sofferenza nerazzurra. I ricordi vanno in particolare a Inter - Sampdoria (3-2) del gennaio 2004. dall'Armata Invincibile alla Pazza Inter, storia di chi cambia nome ma non sostanza, vittoria e divertimento, e i tifosi ringraziano.

BUM BUM CRUZ...E L'INTER SFIORA L'IMPRESA

La squadra di Mancini, in 10 per 80 minuti, dimostra superiorità e va vicina al colpo

MILANO.

Ancora "El Jardinero" nel cuore nerazzurro del gol, Julio Ricardo Cruz non si ferma più e l'Inter questa volta non segue il suo bomber, ma va vicina all'ennesima vittoria giocando con l'uomo in meno per oltre 80 minuti dopo l'espulsione di Burdisso. La Juventus tornava a sfidare la Milano Nerazzurra al Meazza dopo l'anno in purgatorio e riusciva a recuperare il doppio svantaggio solo negli ultimi 10 minuti sfruttando la superiorità numerica e l'esperienza dei titolari in campo. Dopo Siena, dopo Parma anche in questa Coppa Italia si dimostra che sembra tornare la Pazza Inter che in pochi ricordavano (solo i cuori nerazzurri) e Mancini questa volta ci mette del suo. La formazione di partenza vede solo 2 "titolari" tra i lottatori, capitano Materazzi, ancora non al top, e il "solito" Julio Cruz insieme ad altri 9 "comprimari" non da sottovalutare ma con meno minuti nelle gambe e spesso rilegati in panchina. La Juventus invece, per determinazione o per necessità, rispondeva con molti più titolari (7) e la volontà di fermare la corsa della capolista. Missione riuscita a metà. L'Inter si lascia andare al primo pari dopo 13 vittorie consecutive tra Campionato e Coppe mantenendo comunque l'imbattibilità. Primo tempo con le squadre troppo contratte, poco divertente in cui vince solo la noia e le uniche occasioni degne di nota sono l'espulsione di Burdisso, forse troppo ingenuo sulla fuga di Del Piero, una parata di Toldo e un atterramento di Materazzi in area che non sembra rigore e, infatti, neanche Matrix protesta più di tanto. Sugli spalti continuano gli sfottò tra le due tifoserie acerrime rivali e in tribuna la presenza di qualche Juventino di troppo crea un po' di scompiglio. Nella ripresa il cambiamento di mentalità della Pazza Inter. Doppio vantaggio con due realizzazioni di Julio Cruz, una con Solari fuori dal campo (in 11 contro 9) e il grande assist di Pelè e l'altra con il sontuoso bomber Poncharello che anticipa tutti all'interno dell'area piccola. Tutto faceva presagire all'impresa nerazzurra, ma, la Juventus non si arrendeva e provava contropiedi non sempre sfruttati al massimo. I crampi di Pelè e l'infortunio di Materazzi portavano i bianconeri al gol che riapriva i giochi in doppia superiorità numerica vista la non pronta sostituzione di Vieira. Proprio l'uscita di Marco Materazzi stravolgeva le idee di Mancini, pronto ad inserire Vieira a centrocampo al posto del Bimbo Pelè, e invece costretto ad arretrare Cambiasso al centro della difesa costringendo i propri ragazzi a giocare in condizioni di formazione molto precarie e concedendo il pareggio ai bianconeri. Solo da segnalare sul finale un palo ancora di Julio Cruz che faceva tremare i tifosi, gol che avrebbe assicurato più tranquillità ai nerazzurri in vista della trasferta torinese del dentro o fuori. A Torino, forse con qualche titolare in più e la stessa mentalità, l'impresa della vittoria è ancora possibile.



F.M.

ANCORA LA BESTIA (BIANCO) NERA

L'Inter (ancora in 10 per oltre metà partita) non riesce a battere la "solita" Udinese

UDINE.

Ecco a voi la ritrovata Pazza Inter, dopo 4 partite nel 2008, mettiamoci poi anche le 2 a Dubai, possiamo affermare che il nuovo anno ha fatto riapparire la Pazza Inter, tanto amata e temuta con tutti i suoi pregi e difetti. La condizione atletica nerazzurra sembra ancora troppo legnosa e la partita assomiglia molto all'andata, con l'Udinese propositiva e pericolosa in contropiede e l'Inter che spreca occasioni e gioca in dieci per buona parte del match. I gol sciupati, l'arbitraggio molto discutibile e il gioco che non decolla porta al risultato che può essere considerato sfavorevole e quindi, neanche questa volta, la squadra del Mancini riesce a porre fine alla serie sfortunata contro i Friulani. Mancini ancora una volta non può inserire gli uomini giusti che sono nella sua idea di formazione ufficiale, o per infortuni o per affaticamento o per la difficoltà della partita, anche questa volta è difficile scegliere gli undici che dovrebbero essere decisivi. Dopo il turnover di Coppa, ritornano i cosiddetti titolari e non destano un'impressione favolosa, pensiamo ancora troppo carichi di lavoro che il loro fisico imponente ne risente troppo. L'Udinese invece, in formazione praticamente tipo, solo con l'assenza di Gyan impegnato in Coppa d'Africa, è una squadra molto impegnativa da affrontare, molto ben messa in campo da Mister Marino, giocatori dal fisico che entra in condizione più velocemente, molto veloci e bravi nei fraseggi che impegnano abbastanza la difesa nerazzurra, quasi devastando il centrocampo in inferiorità numerica senza mai impensierire troppo Julio Cesar. Nel primo tempo il gioco non è bello, ma qualche spunto individuale diverte i sostenitori accorsi al Friuli. L'espulsione di Cesar dopo soli 20 minuti sembra scoraggiare l'Inter che accusa il colpo, ma in 2 occasioni spreca il possibile vantaggio. Nella ripresa l'Inter tiene il possesso, crea occasioni pericolose e ancora per almeno 2 volte non riesce a infilare la porta di Handanovic, confermando la sfortuna nel campo bianconero, mentre i padroni di casa si limitano a contenere e ripartire molto velocemente cercando di tenere l'Inter sempre molto bassa. La partita si chiude forse con il risultato giusto, un pareggio che accontenta più l'Udinese e fa infuriare l'Inter per decisioni arbitrali forse troppo sfavorevoli. Dopo la settimana di polemiche, l'arbitro Rosetti è stato fin troppo fiscale con decisioni dubbie e cartellini, sfavorendo i nerazzurri non solo con il gol annullato a Ibrahimovic ma anche con la gestione dei falli che ha fatto innervosire i corazzieri di trasferta. Le occasioni create non sono bastate alla squadra di Mancini a porre fine alla serie di pareggi contro i bianconeri (5 nelle ultime 5 sfide) ed il Friuli continua ad essere terra stregata per la vittoria nerazzurra, mentre la Roma ringrazia.



F.M.

La Gazzetta dello Sport
ASINO CHI LA LERCE!!!



Ecco il posto che si adatta molto bene a questo giornale di M....

Giovedì mattina dopo la gara di coppa Italia contro la Juve, sapete cosa ha avuto il coraggio di scrivere questa porcheria di giornale? I bianconeri sono riusciti a pareggiare (non vincere, pareggiare) nei minuti finali, grazie al carattere di gente che non molla mai!!!

Assurdo hanno segnato il primo gol che eravamo in 9, sono riusciti a parggiare perché dopo l'uscita di Materassi non avevamo più saltatori in area, malgrado tutto al 93° abbiamo colpito un palo... abbiamo chiuso la partita in attacco noi...con le riserve, e in 10 per 80 minuti!!! Mah,

IO NON LEGGO LA Gazzetta dello Sport



Rivas 25-03-83



Pelè 14-09-87



Balotelli 12-08-90

Al famigerato "Ka.Pa.Ro".

Noi rispondiamo "Ri.Pe.Ba."

24- 20- 17: questi tre numeri, consiglio agli Juventini di giocarsi al lotto sulla ruota di Torino: Io sono convinto che se li saranno sognati mercoledì notte!!! Sono gli anni dei tre ragazzi che ieri sera sono stati protagonisti nel campo dei bianconeri!!! Hanno forza classe e personalità, l'hanno dimostrato mercoledì dominando nettamente sugli avversari... Sono sei mesi che parlano del "KaPaRo"!!! Io personalmente mi godo questi tre... oltretutto va pure detto che sono costati alla società molto poco, visto che "Super Mario" è un primavera, e Rivas e Pelè erano ai più, due emeriti sconosciuti!!! Qualche giornale potrebbe anche scriverlo che Oriali e Branca negli ultimi anni hanno fatto un lavoro straordinario.. o no???